



M.A.S.C.I.
Robegano

Cammino 2007 - 2008

Quinto passo: ESSERE AUTENTICI

(8. sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
10. sono puri di pensieri, parole ed azioni)

INTRODUZIONE: Quando abbiamo fatto sintesi dei punti della legge scout per il programma, cercando di tradurli in modi di essere sui quali discutere, abbiamo messo insieme il sorridere e cantare nelle difficoltà con l'essere puri di pensieri, parole e azioni perché entrambi richiamavano la bellezza e la gioia che ogni persona mostra e trasmette nell'essere vera, se stessa, nel manifestare liberamente e con convinzione le cose in cui crede.

Nel preparare l'incontro ci siamo posti la domanda se, per la nostra educazione, cultura, riferimento a valori etici o morali, partiamo tutti dalla stessa idea di vero e di puro.

FACCIAMO IL GIRO:

Cosa intendiamo per "essere puri"?
Cosa intendiamo per "essere veri"?



SPUNTI PER LA RIFLESSIONE:

Talvolta non è affatto facile dirsi davvero le cose come stanno, e succede di non essere sinceri e onesti con sé stessi prima che con gli altri!

Quando mi riferisco al sentirsi autentico intendo un sentire profondo: perdendo questo sentire, questo rapporto profondo con noi stessi, rischiamo di abbandonare e smarrire ciò che è cresciuto e si è sviluppato con noi stessi, lungo tutto l'arco della vita, fino ad oggi.

Per sentire di essere vero è necessario anche accettare te stesso, con i tuoi limiti, difetti e pregi. Sono due cose diverse l'aver un obiettivo e cercare di raggiungerlo per migliorarti, e il non accettarti e fingere di essere qualcun'altro.

Mostrarti con assoluta sincerità significa anche abbassare le difese, rischiare di essere giudicato per quello che realmente sei.

Questo articolo (sono puri di pensieri, parole ed azioni) della legge investe diversi campi della vita umana: quello psicologico, affettivo, sessuale!

E' chiaro allora che parlare di purezza è parlare di maturità dell'individuo, della sua capacità di aprirsi all'altro, in modo autentico (puro) senza ricerche sotterranee, senza secondi fini, ma nella bellezza e nella limpidezza dell'incontro con l'altro, visto come amico che ti sta di fronte e come possibilità di dono di te.

Essere puri significa essere totalmente se stessi, cioè realizzare l'intero nostro progetto di vita che un giorno Dio nel suo grande amore ci affidò e di cui un giorno ci chiederà conto.

Beato chi ha il cuore (cioè là persona) non divisa da falsi interessi.

Beata la persona che non si perde in cose di poco conto, che non si vende per interesse, che è sincera, cioè tutta di un pezzo, leale, che non presenta tante facce a seconda della opportunità, come fanno coloro che non hanno il coraggio delle proprie idee e posizioni.

Beato chi sa servire Dio e l'uomo con tutto se stesso, cioè senza calcoli interessati e poco puliti.

Beato chi ha un cuore puro a servizio delle persone e non si serve di esse, libero da ogni strumentalizzazione sessuale, di potere e di influenza.

Dalla purezza nascono la trasparenza e l'amore disinteressato, che non vuol dire rottura di affetti ma saper trasformare le proprie passioni e viverle secondo lo stile di

Gesù, il vero uomo puro e autentico che ha servito tutti coloro che incontrò nella sua vita!

In questo senso saper affrontare le difficoltà senza essere dominati da esse è un modo per essere signori delle proprie vicende e fedeli a un progetto dinamico e maturo. L'uomo è più grande delle realtà che lo circondano ed è chiamato per vocazione a superarle anche se tale strada è stretta e difficile e pochi sono coloro che hanno il coraggio e la perseveranza di percorrerla. (Mt 7,13-14)

Saper sorridere è un modo di realizzare le nostre vicende, inserendole in un quadro più grande, sapendo che niente è definitivo nella esistenza, ma tutto è orientato a conquiste nuove che ci aiutano a guardare con gratuità quello che ci sta attorno.

LA PAROLA DI DIO :

MT 23, 23-28

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima della menta, dell'aneto e del cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto mentre all'interno sono pieni di rapina e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi netto!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. Così anche voi apparirete giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità.

Mt. 5, 33 - 37

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti;³⁴ ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio;³⁵ né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re.³⁶ Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello.³⁷ Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.³

Mt. 18,3

In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.⁴ Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.⁵ E chi accoglie anche uno solo di questi bambini in nome mio, accoglie me.

FREGHIERA

Salmi 118

Alleluia.*Alef*

1 Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.

2 Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

3 Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.

4 Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

5 Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.

6 Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

7 Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.

8 Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Bet

9 Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.

10 Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.

11 Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.

12 Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.

13 Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.

14 Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.

15 Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.

16 Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.